

CARABINE

# MEZZO SECOLO DI **ONORATA CARRIERA**

↔ Nella storia delle armi portatili l'Heckler & Koch MP5 occupa un posto pari a quello che il bombardiere B52 ha nelle vicende aeronautiche: è l'arma di riferimento fra le pistole mitragliatrici. La cosa curiosa è che l'MP5 è del tutto anomala: è l'unica p.m. di successo con sistema di chiusura, caratteristica che ne fa non solo il miglior mitra ma anche, in versione semiauto, la miglior carabina civile in calibro da pistola per difesa personale e usi di polizia.

TESTO E IMMAGINI DI PAOLO G. MOTTA (paolo.motta@unito.it)



L'MP5 (Machine Pistole 5) nacque nella prima metà degli anni '50 partendo da una miniaturizzazione del fucile H&K G3 in calibro 7,62 Nato. A prima vista la scelta dei tecnici di puntare su un sistema di chiusura a rulli per creare un'arma in 9x19 sembrerebbe il frutto della mania teutonica per la complicazione. La totalità delle pistole mitragliatrici precedenti o più o meno coeve, come il mitico Uzi, adottano un sistema a massa battente, semplice ma efficace, nonostante ciò o, forse meglio, grazie a ciò l'MP5 è diventata l'arma prediletta dei Corpi Speciali di tutto il mondo. Anche eserciti che impiegano altre pistole mitragliatrici riservano ai loro reparti d'élite il prodotto della casa di Oberndorf. Dai SAS inglesi, ai Navy Seals americani, dai GSG9 tedeschi ai nostri GOI, Col Moschin eccetera, quando si vuole un'arma in calibro 9 mm in grado di "pulire" un ambiente ostile e nel contempo consentire tiri precisi entro i 100 metri la scelta è obbligata. L'Uzi e l'M12 non hanno le caratteristiche di flessibilità di impiego che il sistema di chiusura a rulli conferisce all'MP5. Sono state prodotte numerose varianti militari di MP5 tra le quali ricordiamo l'MP5K (kurz), una versione cortissima, e l'SD, integralmente silenziata. Anche le versioni civili semiautomatiche sono state svariate, come quella adottata dall'FBI e quelle in 40 S&W e 10 Auto.

L'MP5 viene o è stato prodotto su licenza dalla B&T svizzera, dalla POF pakistana, dalla turca MKE e dalle tedesche BWT e Oberland; ne esistono anche copie "pirata" di difficile identificazione.

Il cuore dell'MP5 è il sistema di ritardo d'apertura a rulli nato sul finire della II guerra mondiale per l'innovativo Maschinenkarabiner Mauser. Il suo funzionamento è semplice: all'atto dello sparo la pressione dei gas spinge, tramite il fondello della cartuccia, sulla testa dell'otturatore facendo aprire due rulli che impegnano due risalti ricavati in una appendice della canna. Finché c'è pressione in canna i rulli restano aperti e l'otturatore bloccato. Quando la pressione scende i rulli si richiudono e l'otturatore può iniziare per inerzia la sua corsa retrograda. Perché il sistema funzioni è necessario che il bossolo non rimanga incollato in camera, in modo da esercitare la pressione contro la testina dell'otturatore. Ecco che così si spiegano i canali di contropressione ricavati nella camera di cartuccia: i gas possono infiltrarsi in questi microcondotti e scollare le pareti del bossolo. Il sistema ha una notevole flessibilità di funzionamento anche con cariche ridotte o potenti. L'unico inconveniente,

per i tiratori sportivi, è un certo "maltrattamento" dei bossoli che escono striati, affumicati e, se le pressioni sono elevate, leggermente incisi pur essendo riutilizzabili per la ricarica. Il sistema a rulli richiede un'accurata lavorazione e materiali di primissima qualità, con trattamenti termici perfetti: l'MP5 ha un costo di produzione, non a caso, nettamente superiore a quello di un moderno fucile d'assalto "plasticone".

La manetta d'armamento è posizionata dal lato sinistro e, dal momento che l'arma è priva di *hold open* automatico, la si può posizionare in apertura sfruttando un intaglio nel castello di lamiera stampata e saldata.

La canna è ricavata per rotomartellatura e la camera di cartuccia presenta 12 solchi di contropressione.

L'otturatore reca la testina con i rulli ed è realizzato in una lega di acciaio speciale con una certa percentuale di polvere di tungsteno. Il percussore è dotato di molla di contrasto per non provocare "slam fire".

Il caricatore è a presentazione alternata dei colpi, come si conviene su un'arma seria.

In genere gli MP5 sono fosfati e verniciati con colori che vanno dal semilucido al nero grigio opaco.

**Foto 1.** Il pacchetto di scatto è estraibile per intero dall'impugnatura dopo aver sfilato la leva della sicura.

**Foto 2.** Il sistema di chiusura, o di ritardo di apertura, a rulli è derivato dai progetti risalenti alla fine della Seconda guerra mondiale a cui ha collaborato il mitico dr. ing. Vorgrimmler.



Lo spegnifiamma, progettato su specifiche della polizia di confine tedesca, s'innesta sui tre tenoni solidali con la canna e si blocca con una levetta a scatto. Il mirino è inserito in un cerchio protettivo di acciaio a prova di cingoli.



La manetta d'armamento è dotata di una robusta ed ergonomica appendice.

Dagli anni Settanta sul cielo del castello sono presenti due risalti: servono a montare l'attacco dei sistemi di puntamento optoelettronici.

Un fermo impedisce al selettore/sicura di raggiungere la posizione F (raffica) nella versione civile dell'MP5.



Ecco svelato il mistero dei due buchi nel calcio: servono a tenere i perni dell'impugnatura e del calcio in fase di smontaggio. L'MP5 monta diversi tipi di calcio: fisso, telescopico, pieghevole. Esistono anche svariate fogge di astina: piccola cilindrica, grossa cilindrica triangolare, con attacco per la pila, con piste Picatinny.



La diottra è il classico tamburo HK con quattro fori di diversa sezione. L'unica concessione alla mania tedesca di complicare le cose è la regolazione: per la deriva occorre allentare la grossa vite di fermo con taglio a croce, poi con un cacciavite sempre a croce si effettua la regolazione usando una

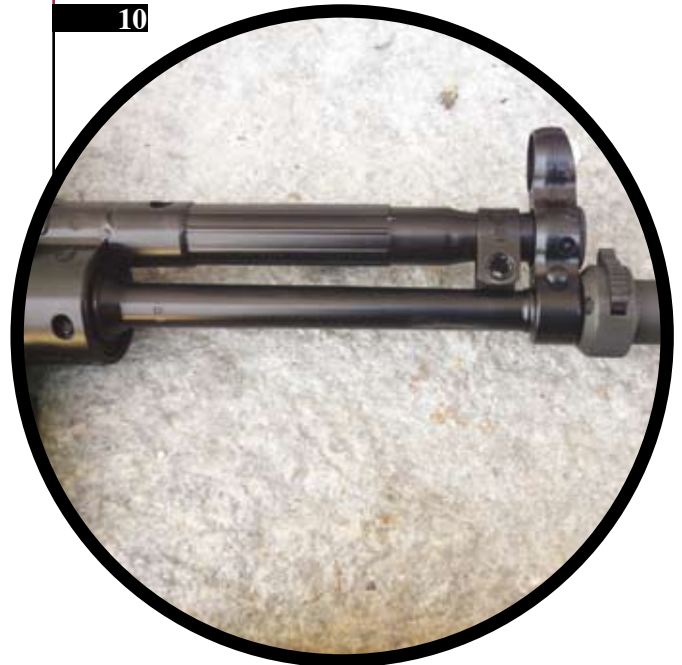
vite laterale. Per l'alzo è necessario usare un attrezzo particolare della HK (codice 1013-W4) che ingaggia i due fermi laterali a molla del tamburo che così può essere avvitato o svitato. Si può ovviare a questo inconveniente nel caso l'attrezzo non venga fornito servendosi di una pinza per seiger a becchi piegati.



L'intero complesso impugnatura e scatto è facilmente rimuovibile togliendo il calcio e un perno a molla. Il pacchetto di scatto è contenuto nell'impugnatura che è, nelle versioni più diffuse, dotata di poggiapollice. La sicura/selettore nelle versioni importate in Italia è dal lato sinistro dell'arma.



Il pulsante di sgancio rapido del caricatore è utilizzabile con l'indice della mano sinistra se l'arma è impugnata per il bocchettone del caricatore.



La canna dell'MP5 non è particolarmente pesante, al fine di avere un perfetto bilanciamento dell'arma.



La leva ambidestra di ritengo del caricatore richiede un'azione "decisa" per rimuovere il caricatore.

**LA PROVA**

Appena si prende in mano un HK MP5 si capisce perché non ha rivali. In primo luogo dà una sensazione di robustezza e solidità. Non ci sono pezzi costruiti al risparmio e può essere usato, preso per la canna e per il calcio, come predellino per salire su un muretto. Provate a fare la stessa cosa con certi fucilini oggi di moda...

Le finiture sono buone, anche se bisogna farsi l'occhio alle saldature. Le tolleranze e la qualità dei materiali sono di classe superiore. Per esempio è da anni che usiamo come cacciaspine un percussore di HK...

La sicura è facilmente maneggiabile, lo sgancio del caricatore inferiore richiede decisione nell'estrarre il caricatore stesso. Lo sgancio rapido sul lato destro deve essere azionato con la mano debole. La HK ha privilegiato la certezza di non perdere accidentalmente il caricatore rispetto al cambio rapido dello stesso che interessa soprattutto chi gioca, pardon, fa gare con il fucile. L'astina è troppo piccola per la nostra mano e dopo le prove l'abbiamo sostituita con una triangolare.

Gli organi di mira sono un capolavoro: robusti e di facile acquisizione. Esistono attacchi per ottica di svariate fogge ed altezze. La nostra preferenza è per i perfetti ma costosi B&T svizzeri: si montano in un amen, non hanno giochi e sono perfettamente in squadra. Se si monta un puntatore del tipo Aimpoint Micro, la visuale è un po' disturbata dall'anello protettivo del mirino ma ci si può convivere. Ci

è capitato di vedere però degli MP5 con l'anello tagliato superiormente in modo da lasciare la visuale molto più aperta. Ci stiamo pensando...

Il calcio fisso è perfetto, corto il necessario, robusto e ben dimensionato.

Lo scatto è un roll over graticchiante che richiederebbe una lucidatura. Dopo 2.000 colpi ci siamo abituati.

Lo smontaggio si può fare in pochi secondi e non richiede di essere il mago Silvan per effettuarlo.

La funzionalità è eccellente: nessun problema di alimentazione o di qualunque tipo, l'HK MP5 spara anche ignobili cartucce con palla in piombo, produzione di scarto di un nostro amico, assemblate con una polvere che risale ai tempi di Carlo il Temerario duca di Borgogna.

La precisione ci ha stupito: 3 o 4 cm a 50 metri con le Fiocchi da 124 grani e 10/12 cm a 100 m con una ricarica con 5,4 grani di Vihtavuori 340, palla da 124 grani Gold della Target Bullets. Molto meglio di un AK!

Nell'MP5 è possibile far viaggiare il 9x21 a velocità notevoli: con dosi che non riveliamo e palle da 100 grani si sono raggiunti 490 m/sec. Comunque anche normali cartucce con palla da 124 grani raggiungono i 400 m/sec. Cosa volete di più? Anche se si lascia andare l'otturatore su una cartuccia già in camera, non si notano segni del percussore sull'innescio. Percussione, estrazione ed espulsione sono senza pecche. Abbiamo sparato oltre mille colpi senza pulirlo e grazie alle ottime palle

**Foto 13.** Una rosata a 50 metri in appoggio con cartucce Fiocchi RN FMJ da 124 grani, contenuta in 28 mm.

**Foto 14.** Una rosata a 100 in appoggio con 5 colpi in 9 cm. Cartucce ricaricate con 5,4 grani di Vihtavuori N340 e palla Gold della Target Bullets da 124 grani.

**Foto 15.** Il bossolo un po' maltrattato, con i segni dei solchi di contropressione e l'affumicatura della testina dell'otturatore sono i marchi del sistema di chiusura a rulli.





15

## Heckler & Koch MP5

**Costruttore:** Heckler & Koch GmbH – Oberndorf am Neckar (Germania) – Internet: [www.heckler-koch.de](http://www.heckler-koch.de)

**Esemplare demilitarizzato da:** Nuova Jager – Via Vecchia Novi, 21 – 15060 Basaluzzo (AL) – Tel. 0143/489969  
Fax 0143/489707 – Internet: [www.nuovajager.it](http://www.nuovajager.it)

**Tipo:** carabina semiautomatica

**Calibro:** 9x21 IMI

**Funzionamento:** a sfruttamento del rinculo con sistema di ritardo d'apertura a rulli

**Canna:** lunga 225 mm; 6 righe destrorse

**Sistema di percussione:** indiretto, a mezzo cane interno su percussore flottante

**Alimentazione:** caricatore bifilare a esposizione alternata della cartuccia da 10 colpi

**Congegno di scatto:** ad azione singola

**Peso dello scatto:** ca. 3,5 kg

**Mire:** diottra a tamburo regolabile sui due assi, mirino con lama sostituibile

**Congegno di sicurezza:** manuale a leva

**Impugnatura:** di materiale plastico

**Peso:** 2,7 kg

**Lunghezza totale:** 684 mm

**Materiali:** canna e carrello in acciaio, castello in lamiera stampata, calcio, astina, impugnatura in polimeri

**Finitura:** brunitura nera satinata

**Numero d'iscrizione al Catalogo nazionale:** 12277

della Gold della Target Bullets la canna non aveva il minimo deposito. Il rinculo è soffice, il rilevamento perfettamente controllabile ed è possibile doppiare i colpi con rapidità grazie alle ridotte masse in movimento, infatti il peso delle masse in movimento dell'MP5 è circa il 10% del peso totale mentre quelle del moderno Beretta Cx4 sono circa il 29% del complessivo. È quindi naturale che le sensazioni del rinculo e del rilevamento siano nettamente diverse.

### LA SINTESI

A nostro avviso l'MP5 è il meglio che si possa avere nella sua categoria e ringraziamo l'amico Paolo Trinci per averci consigliato e Massimiliano Locci della Nuova Jager per averci fornito un esemplare "brand new". È di un'altra classe rispetto a prodotti più recenti studiati per fornire una buona carabina ma destinata ad un utente che non richiede le qualità e le caratteristiche di un'arma che può essere impiegata in condizioni estreme. Gli unici veri competitori dell'MP5 come carabina sono le versioni in 9 mm dell'M4, tipo il DEA della Sabre Defense, o il Socom Stubby. Sono inferiori come organizzazione meccanica essendo a chiusura labile ma hanno dalla loro la superba ergonomia degli M4 nonché la modularità pressoché infinita. Riteniamo che l'MP5 sia ancora un'arma attuale e che per ovviare alla ridotta capacità di penetrazione del 9x19 o del 9x21 dei giubbotti

di protezione sia semplicemente necessario migliorare le palle anziché inventarsi cartucce che hanno come unica qualità il calibro inusuale... L'unico dato negativo è il prezzo stratosferico per gli esemplari HK originali.

\* \* \*